
Allegato D



PROGETTO
cooperativa sociale 86
Via Misteri 84 - 93017 San Cataldo (CL)
Tel. Fax: 0934 587852
P.Iva: 01212780850

SCHEMA DEL PROGETTO QUALITA'

A seguito dell'AVVISO PUBBLICO per l'istituzione degli Albi speciali provinciali di Enti accreditati per l'espletamento di servizi di ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE in favore degli alunni disabili della provincia di Caltanissetta iscritti presso gli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado".

ORGANISMO DA ACCREDITARE:

Cooperativa Sociale Progetto 86 sede legale in Via Misteri, 84 a San Cataldo
P.I.:01212780850, Legale Rappresentante Nicosia Maurizio, nato a Piazza Armerina
il 20/02/1955, residente a San Cataldo, via S. G. Bosco, 114, C.F.:
NCSMRZ55B20G580Y. Tel. e Fax: 0934/587852 email: info@progetto86.it pec:
progetto86@pec.confcooperative.it

Sede: via Misteri 84, 20-93017 S. Cataldo (CL) Tel: 0934-587852 Fax:0934-573468

Email:info@progetto86.it PEC: progetto86@pec.confcooperative.it

C.C.I.A.A., P.IVA:01212780850-n. REA:57658- Albo Società Cooperative n.A144561

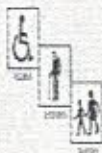


Presenta il seguente progetto:

riportante prestazioni migliorative ed aggiuntive a quelle previste dal presente avviso, senza alcun onere aggiuntivo da parte del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta. Il concorrente dovrà indicare in forma chiara e sintetica le prestazioni a carattere accessorio che intende offrire insieme con la prestazione principale oggetto del voucher. Le prestazioni dovranno essere rivolte a vantaggio dell'utente e/o della famiglia con indicazione analitica dei tempi, delle modalità di svolgimento e del personale impiegato.

Finalità del progetto:

È ampiamente risaputo che attualmente molti sono i metodi, le strategie e gli approcci che vengono pubblicizzati per questo ampio gruppo di disturbi. Interventi abilitativi e psico-educativi per i Disturbi dello Spettro Autistico fanno riferimento ad una cornice teorica di stampo cognitivo – comportamentale, che mira a promuovere, nei soggetti con autismo e con disturbi dell'apprendimento e del linguaggio, i comportamenti adattivi e ridurre quelli problematici attraverso un intervento intensivo e programmato, che sia utilizzabile oltre che dai terapeuti e professionisti anche dai genitori: ABA (Applied Behavior Analysis - Analisi Applicata del Comportamento), TEACCH (Treatment and Education of Autistic and Related Communication Handicapped Children – Trattamento ed Educazione di Bambini con Autismo e Disabilità della Comunicazione).



L'espressività di ogni ragazzo con disabilità psico-intellettiva è unica e originale, come unico e originale dovrà essere il percorso di intervento per ognuno, utilizzando modalità di comunicazione verbali ma soprattutto *non verbali*. Si tratta di tecniche a mediazione corporea che favoriscono il processo di integrazione fra i diversi piani espressivi e conoscitivi che stanno alla base della costruzione dell'identità.

Destinatari:

Alunni con autismo e disabilità della comunicazione delle scuole secondarie di secondo grado residenti nella provincia di Caltanissetta.

Bisogni formativi e obiettivi generali:

Premesso che la diagnosi funzionale iniziale terrà particolarmente conto delle potenzialità di ciascun alunno registrabili in ordine ai seguenti aspetti:

- **cognitivo**, esaminato nelle componenti: livello di sviluppo raggiunto e capacità di integrazione delle competenze;
- **affettivo-relazionale**, esaminato nelle componenti: livello di autostima e rapporto con gli altri;
- **linguistico**, esaminato nelle componenti: comprensione, produzione e linguaggi alternativi;
- **sensoriale**, esaminato nella componente: tipo e grado di deficit con particolare riferimento alla vista, all'udito e al tatto;
- **motorio-prassico**, esaminato nelle componenti: motricità globale e motricità fine;
- **neuropsicologico**, esaminato nelle componenti: memoria, attenzione e organizzazione spazio temporale;



- **autonomia personale e sociale**
Tutto ciò può dunque già evidenziare la situazione psicofisica che conduce a rendere necessario l'assistente all'autonomia e alla comunicazione.

Obiettivi generali:

- Stimolare l'interazione sociale
- Favorire i processi di condivisione e scambi
- Promuovere la comunicazione verbale e non verbale
- Incrementare il repertorio ristretto di attività ed interessi
- Favorire le autonomie personali
- Monitorare e ridurre i comportamenti problema
- Favorire processi di apprendimento didattico

Metodo

Saranno utilizzate:

- Tecniche a mediazione corporea
- Strategie didattiche
- Osservazione iniziale, in itinere, finale
- Analisi della situazione
- Intervento (accoglienza, attività mirate)
- Verifica

Modalità di documentazione

- Visualizzazione e presa atto del Piano Educativo Individualizzato
- Raccolta del materiale in cartelle personali
- Valutazione e Verifica degli obiettivi raggiunti che verranno registrati su apposite griglie di valutazione.

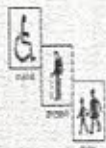
L'intervento specialistico fin qui descritto verrà realizzato da operatori esperti nell'area di intervento che nello svolgimento del proprio operato collaborerà con gli insegnanti di sostegno con gli insegnanti curricolari e con le famiglie di ciascun alunno assistito.

PRESTAZIONI MIGLIORATIVE E AGGIUNTIVE

1. COSTITUZIONE DI UN'EQUIPE' MULTIDISCIPLINARE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI E DEL SERVIZIO

Al fine di garantire un'efficiente realizzazione delle attività progettuali, in aggiunta agli operatori assistenti alla comunicazione, verrà costituita un'equipe di operatori che si impegneranno nell'organizzazione coordinamento, gestione del servizio e delle attività migliorative in stretta collaborazione con tutti i responsabili di ciascun plesso scolastico, al fine di favorire un'efficiente realizzazione di tutto il servizio di assistenza igienico personale e delle attività aggiuntive. Gli operatori che comporranno la predetta équipe sono i seguenti:

- ✓ 1 educatore professionale specializzato in percorsi terapeutici rivolti all'autonomia ed inserimento lavorativo di ragazzi con disabilità.
- ✓ 1 psicomotricista della neuro-riabilitazione;
- ✓ 1 psicologo esperto in percorsi terapeutici rivolti all'autonomia ed inserimento lavorativo del ragazzo con disabilità.
- ✓ 1 psicomotricista
- ✓ 2 Assistenti sociali coordinatrici del servizio
- ✓ 1 infermiere



-
- ✓ 2 esperti di laboratori musicali.
 - ✓ 3 operatori animatori socio-culturali
 - ✓ 1 conduttore della Pet-Therapy
 - ✓ 2 terapisti occupazionali
 - ✓ 3 autisti
 - ✓ 3 accompagnatori

Tali suddette figure professionali su richiesta della famiglia potranno garantire i servizi di loro competenza all'utente assistito oltre le ore scolastiche, ciascun alunno potrà usufruire di una prestazione mensile.

2. ORE AGGIUNTIVE AL SERVIZIO:

Sulla base delle esigenze degli alunni che verranno assistiti dalla scrivente Cooperativa, si erogheranno delle ore aggiuntive al servizio previsto, verranno erogate n° 10 ore mensili aggiuntive a ciascun alunno, tali ore verranno espletate dagli operatori assistenti alla comunicazione che secondo le specifiche necessità della scuola o della famiglia verranno erogate per prestazioni didattiche o extra didattiche.

Operatori: Assistente alla Comunicazione, insegnante lis per 10 ore mensili.

3. SOSTEGNO SCOLASTICO.

Verrà erogato per chi ne farà richiesta un sostegno extra scolastico per lo svolgimento delle consegne da parte della scuola, il servizio prevederà un massimo 1 intervento settimanale a domicilio per gli interessati e sarà seguito da operatori volontari che affiancheranno il servizio.

Operatori: 1 educatore per un massimo di 5 ore settimanali.

4. Supporto Informativo e Psico-Sociale alle Famiglie

Durante l'anno saranno organizzati **tre incontri** (preventivamente concordati con il personale responsabile della scuola), **uno ogni trimestre in ogni singola scuola**, che avranno la finalità di formare ed informare. Ad ogni incontro saranno affrontati dei temi mirati sulla gestione della vita quotidiana, inerente la vita domestica e sociale di ciascun alunno, le famiglie avranno modo di confrontarsi con l'equipe multidisciplinare coinvolta nell'azione progettuale.

Di ciascun incontro verrà redatto un report relativo alle risorse e difficoltà di gestione quotidiana del proprio figlio a tali incontri verranno coinvolte altresì le insegnanti di sostegno.

Operatori: 1 educatore specializzato, 1 psicologo, assistente all'autonomia e alla comunicazione per 6 ore mensili ciascuno.

5. Percorsi esperienziali di riabilitazione per mezzo del cavallo e Pet- Therapy.

Per gli alunni utenti del servizio di assistenza alla comunicazione si prevedranno **percorsi sperimentali di riabilitazione** per mezzo del cavallo.

Nell'ottica del recupero e potenziamento delle abilità psico-fisiche di ragazzi disabili, si vuole proporre una nuova metodologia di intervento



socio-riabilitativo che si avvale dei principi della **PetTherapy e della T.M.C.** (terapia mezzo cavallo) per il superamento di limiti connessi alla disabilità. La T.M.C. è costituita da un complesso di tecniche educative utilizzate per l'ottimizzazione dei danni motori, sensoriali, cognitivi e comportamentali, connessi allo stato di disabilità, realizzate attraverso la pratica di una attività ludico sportiva che ha come mezzo il cavallo. La relazione, col mondo del cavallo, risulta ricca di stimoli sensoriali e cognitivi, ma rappresenta anche una modalità operativa con la quale cominciare a misurarsi con un'attività lavorativa vera e propria. Il contatto diretto con l'animale e con un ambiente terapeutico completamente diverso da quello ambulatoriale o da un ambiente chiuso, rappresenta un importante stimolo per la concentrazione e l'attenzione del soggetto durante l'intervento di T.M.C. Il percorso riabilitativo di ippoterapia verrà garantito a quanti tra gli utenti vorranno fare tale esperienza, la riabilitazione equestre si svolgerà presso il Centro Ipposervice di C/da Santa Rosalia a San Cataldo il Centro è gestito da circa 11 anni dalla Cooperativa Geo Agriturismo realizzato in collaborazione con la Cooperativa Progetto 86.

Un altro intervento riabilitativo alternativo come ausilio alla persona con disabilità è rappresentato dalla cosiddetta Pet-Therapy caratterizzata da un contatto continuo con animali di piccola taglia (conigli, cuccioli di cani, etc). Dal contatto con l'animale scaturisce un rapporto sereno, spontaneo, sincero, corrisposto e tanto appagante da diventare un aiuto al benessere psichico e fisico, specialmente in quelle situazioni in cui i contatti interpersonali sono alquanto limitati. Questa nuova metodologia ha individuato delle strategie valide non solo per curare le malattie fisiche o psichiche, ma ugualmente per portare un contributo al benessere di chi soffre maggiormente.

Sede: via Misteri 84, 20-93017 S. Cataldo (CL) Tel: 0934-587852 Fax:0934-573468

Email:info@progetto86.it PEC: progetto86@pec.confcooperative.it

C.C.I.A.A., P.IVA:01212780850-n. REA:57658- Albo Società Cooperative n.A144561

L'attività assistita con gli animali verrà proposta come percorso esperienziale e di crescita di ciascun alunno per una volta al mese.

Operatori: 2 ippoterapiste, 1 ausiliario, 1 assistente igienico personale, 1 assistente alla comunicazione per 4 ore mensili ciascuno.

6. "IL GIARDINO DELLA CONOSCENZA".

L'iniziativa nell'organizzare una **giornata** di confronto sul disturbo dello spettro autistico presso **l'auditorium/palestra** delle scuole, con la partecipazioni di luminari esperti sull'autismo, e con i rappresentanti delle Associazioni di famiglie presenti sul territorio, all'evento verranno coinvolte genitori, insegnanti di sostegno degli alunni affetti dallo spettro autistico. Ne verrà organizzata una per ogni anno scolastico.

Operatori: Educatori, assistenti alla comunicazione, psicologo 5 ore al mese ciascuno.

7. Laboratorio cognitivo, affettivo-relazionale.

La realizzazione di questo nuovo laboratorio rappresenterà il corretto percorso da intraprendere per rispondere in maniera più adeguata a i bisogni di autonomia dei ragazzi con disabilità

Le attività proposte saranno basate sulla teoria della **Modificabilità Cognitiva** ossia della modificabilità dell'intelligenza umana. I geni non



hanno mai l'ultima parola, in effetti se ad un certo punto una persona non è in grado di compiere una determinata operazione non possiamo escludere che in seguito, la stessa, riesca dove in precedenza ha fallito. A qualsiasi età e in qualsiasi condizione fisica o psicologica, è possibile plasmare le proprie abilità cognitive e migliorare la qualità dell'interazione con l'ambiente. Le attività, di tipo sia pratico che teorico mireranno costantemente al raggiungimento di un prodotto finale : *il funzionamento cognitivo autonomo.*

OBIETTIVI:

- Riproduzione/costruzione di un corpo umano;

Molti dei ragazzi valutati e osservati attraverso la somministrazione di schede (riadattate al nostro target) del test di Daurat-Hmeljak hanno mostrato "aschematia" cioè l'alterazione della rappresentazione del proprio schema corporeo e "autopagnosia" cioè l'incapacità di individuare parti del proprio corpo. Alcuni ragazzi ricostruiscono e riproducono in maniere asimmetrica e distorta la figura umana. Tale obiettivo, piuttosto ambizioso, mira ad una maggiore consapevolezza della rappresentazione topografica e spaziale del proprio corpo e dello stesso rispetto all'ambiente esterno;

- Acquisizione di concetti quali: sopra/sotto, corto/lungo, basso/alto, dentro/fuori, più/meno, destra/sinistra, vicino/lontano che rappresentano i prerequisiti dell'apprendimento.

8. Laboratorio (bussola in tasca)

Si tratta di un percorso di autonomia inteso più come autonomia esterna.

Il lavoro intrapreso nel percorso educativo e psicologico è volto alla realizzazione di obiettivi specifici in autonomia fuori casa, all'interno di 5 mete educative:

1. Comunicazione: saper chiedere, saper dare i propri dati, usare i telefoni pubblici...;

2. Orientamento: leggere e seguire indicazioni stradali, saper individuare punti di riferimento, riconoscere fermate di autobus ...;

3. Comportamento stradale: attraversamento, semafori, strisce pedonali...;

4. Conoscenza degli spazi interni ed esterni alla scuola: acquisizione di punti ben precisi di riferimento orientamento nei diversi luoghi che il ragazzo frequenta abitualmente.

5. Uso dei servizi e del denaro: corrispondenza prodotto-negozio, supermercati, negozi di uso comune, bar, uffici postali, mezzi pubblici... .

Riteniamo che i percorsi fin qui descritti siano fondamentali per i ragazzi disabili delle scuole superiori che hanno ormai raggiunto l'età adolescenziale, il laboratorio verrà concordato e realizzato con l'autorizzazione delle famiglie e dei dirigenti scolastici, gli operatori specializzati psicologo ed educatore verranno affiancati dagli assistenti alla comunicazione.



Il percorso sull'educazione razionale emotiva educherà la mente al potenziamento di quell'aspetto dell'intelligenza che è in grado di favorire relazioni emotive più equilibrate e funzionali.

Gli obiettivi mireranno a:

- riconoscere e nominare le emozioni;
- migliorare la "consapevolezza di sé" attraverso le proprie emozioni;
- acquisire la capacità di esprimere il proprio stato emotivo;
- migliorare la capacità di riconoscimento delle emozioni nell'altro, che sta alla base dell'empatia;
- costruire un pensiero alternativo;
- conoscere e utilizzare semplici strategie per controllare paure ansie, rabbia, tristezza;
- avviare un dialogo interiore.

Tale laboratorio verrà realizzato nei diversi plessi scolastici da personale specializzato appartenente all'equipè multidisciplinare la calendarizzazione degli incontri verrà concordata con i referenti di ogni Istituto.

Operatori: 2 educatori, 2 assistenti alla comunicazione per 4 ore settimanali ciascuno.

Verrà strutturato in un incontro mensile in ore pomeridiane extrascolastiche con la collaborazione degli esperti operatori dell'Associazione Anffas Onlus.

Operatori: 1 educatore, 1 assistente alla comunicazione, 1 autista, 1 assistente igienico personale, ciascun operatore per 4 ore settimanali.

Percorsi di integrazione a scuola

Azioni migliorative e attività per favorire l'integrazione

9 L'atelier di educazione socio-affettiva

Il laboratorio basato sull'integrazione e l'applicazione di linguaggi espressivi quali quello musicale, quello corporeo, consentendo il recupero del processo creativo dell'individuo e permettendo di affrontare disarmonie, blocchi, disagi psichici e fisici. Si rende necessario fornire stimoli educativi come il gioco e il movimento (mediatori simbolici), l'immagine, il linguaggio non verbale, i ritmi motori, espressivi e quelli profondi (aspetto corporeo e sensoriale), gli elementi naturali (dai colori alla creazione di ambientazioni particolari) per dare la possibilità di uno sviluppo dell'identità e della personalità.

L'obiettivo dell'integrazione non è solo stare con gli altri, ma fare con gli altri.

Il laboratorio verrà realizzato 2 volte al mese in ciascuna scuola.

Operatori: Psicologo, assistenti alla comunicazione, volontari per 8 ore mensili in ciascuna scuola

10. CINEFORUM DELLA VITA

Trimestralmente verrà organizzato presso ogni plesso scolastico un cineforum che prevederà la visione di un film che tratta il tema della disabilità, il cineforum sarà organizzato in tutti gli istituti, tutte le classi turneranno nella visione del Film. Alla fine della visione del film gli esperti organizzeranno un lavoro di gruppo, volto a far manifestare ai ragazzi le emozioni emerse durante la visione del film, ed il vissuto di ciascuno rispetto al tema della disabilità.

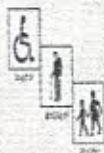
Il cineforum verrà tenuto dall'educatore e dallo psicologo per 4 ore mensili.

Tutte le attività verranno sempre preventivamente concordate ed organizzate con i responsabili di ciascun plesso scolastico.

11. Sportello della Consulenza e orientamento per famiglie, docenti, dei ragazzi disabili.

Tale proposta si specifica nella realizzazione di incontri tenuti presso i diversi Istituti Scolastici da personale tecnico con le finalità di:

- Fornire strumenti tecnici, modalità relazionali e comportamentali di sostegno ai singoli utenti e agli operatori (famiglia, scuola, assistenti) che li supportano.



- Orientare i familiari degli utenti verso una maggiore comprensione del vissuto del proprio figlio e, laddove necessario, inviarli ai Servizi Sociali e sanitari competenti, informarli adeguatamente di tutto ciò che la legislazione italiana prevede in favore della disabilità.

Il Servizio di consulenza sarà garantito ad ogni Istituto trimestralmente tuttavia su richiesta l'èquipe multidisciplinare potrà essere presente laddove necessario. Un'ulteriore punto di forza della presente ipotesi progettuale, è rappresentata dal **"Servizio di accoglienza e informazione" Progetto S.A.I.**

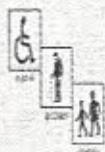
Il servizio S.A.I. rappresenterà uno spazio a cui le famiglie potranno accedere non solo per essere adeguatamente informate relativamente a tutto ciò che supportarli nella gestione del proprio figlio disabile, ma al tempo stesso saranno sostenute nell'avvio e disbrigo di pratiche presso comuni, servizi sociali territoriali, Asp, Inail, Inps, uffici del lavoro etc.

Lo sportello verrà realizzato per una volta ogni tre mesi in ciascuna scuola.

Operatori: 1 Assistente Sociale, 1 psicologo, per 4 ore mensili.

12. SERVIZIO PRE - SCUOLA E POST- SCUOLA

Tale servizio garantirà la presenza degli operatori assistenti alla comunicazione per coprire eventuali esigenze di accoglienza gli alunni prima dell'inizio delle attività scolastiche e dopo la chiusura della giornata scolastica.



Durante questo tempo gli alunni verranno impegnati in attività occupazionali di varia natura,(attività manuali, giochi psico-motori, attività musicali).

Tutte le richieste in tal senso verranno accolte, gli orari verranno concordati in considerazione delle esigenze delle famiglie e degli orari di apertura e chiusura di ciascun plesso scolastico.

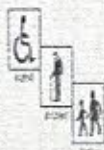
ATTIVITA' RICREATIVE

13. INSERIMENTO PRESSO L'ASSOCIAZIONE ANFFAS ONLUS.

La scrivente gestisce dal 2005 ad oggi l'Associazione Anffas Onlus di Caltanissetta sita in c/da Niscima. Il centro socio-educativo Anffas da oltre 20 anni accoglie i ragazzi con disturbi psico-intellettivi della nostra provincia, il centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 19:00 garantisce interventi di diversa natura attraverso l'impegno di figure professionali altamente qualificate.

Le attività svolte presso il centro sono:

- psicomotricità
- laboratori occupazionali
- laboratori di danza
- laboratori di cucina
- inserimento lavorativo



-
- ippoterapia
 - pet-therapy
 - orticoltura.
 - Trasporto da e per il Centro

Gli alunni assistiti nelle scuole avranno la possibilità di inserirsi presso il Centro facendo una esperienza per conoscere il centro nelle ore pomeridiane, ciascun inserimento verrà concordato e valutato con le famiglie interessate.

Potranno inoltre, dopo essere stati adeguatamente informati, partecipare a tutte le iniziative che l'Associazione organizza mensilmente per i propri ragazzi.

(Pizza del sabato sera, grigliate, tornei di Bwooling, cinema, spettacoli teatrali etc)

Operatori: Tutti gli operatori dell'Associazione Anfass Onlus, per 10 ore mensili.

14. UNA FESTA SPECIALE

Si organizzeranno all'interno dei diversi plessi scolastici delle feste di compleanno a sorpresa per ciascun alunno disabile. Per tale iniziativa verranno coinvolti direttamente i compagni di classe dell' alunno diversamente abile a cui verrà assegnato il compito di organizzare una



festa con giochi, animazione, verrà altresì dato il compito di andare ad acquistare l'occorrente per la festa.

La festa di compleanno per il compagno diversamente abile sarà un impegno per i compagni che vedrà il pieno coinvolgimento del gruppo classe tale iniziativa sarà da stimolo per i compagni ad occuparsi ed interessarsi del proprio compagno disabile, spesso magari sono solo spettatori passivi di quella che è la sua vita i suoi desideri le sue necessità.

15. UN POMERIGGIO A CASA DI.....

Questa iniziativa, secondo un'ottica concreta di integrazione con i compagni di classe, prevede il coinvolgimento dei compagni dell'alunno disabile nell'invitarlo a trascorrere un pomeriggio insieme nella propria casa, così come avviene abitualmente con qualsiasi altro compagno di classe.

Il ragazzo disabile quando verrà invitato a casa del suo compagno verrà accompagnato dall'educatore del progetto e dall'assistente alla comunicazione, che lo seguirà nell'esperienza di trascorrere dei momenti al di fuori del contesto scolastico con un proprio compagno di classe.

Tale iniziativa verrà inizialmente discussa e concordato con i genitori dei compagni dei ragazzi disabili, ai quali verrà spiegata l'importanza e la finalità di tale iniziativa, la loro disponibilità a far trascorrere un pomeriggio a casa propria con il proprio figlio e il compagno diversamente abile rappresenterà indubbiamente un'esperienza significativa per entrambi.

Tale iniziativa verrà proposta una volta ogni trimestre l'alunno disabile se sarà necessario verrà accompagnato a casa del suo compagno dall'educatore.

Operatori: 1 educatore, 1 assistente alla comunicazione, per 4 ore mensili.

16. SCAMPAGNATA O PIZZATA DI FINE ANNO SCOLASTICO

Alla fine dell'anno scolastico verrà in collaborazione con i compagni della classe dell'alunno disabile una scampagnata o una pizzata tutti insieme, presso la sede dell'Associazione Anffas Onlus, con grigliata, musica e divertimento per i ragazzi adolescenti, tale iniziativa vedrà il coinvolgimento e la partecipazione dell'alunno con disabilità per dare lui

la possibilità di condividere momenti di gioia e di divertimento con i suoi coetanei, verrà affiancato da operatori specializzati.

Operatori: 1 assistente alla comunicazione, 1 educatore, 1 assistente igienico personale per 10 ore a fine anno scolastico.

17. NATALE INSIEME

In occasione delle festività natalizie, sarà realizzata una serata di socializzazione per i ragazzi disabili assistiti, con momenti strutturati di attività tipiche natalizie (Tombolata con premi, novene), momenti di riflessione spirituale ed animazione (balli, karaoke, rappresentazioni teatrali etc).

18. GIORNATE DELLA DISABILITA'

Tutti gli utenti assistiti e i loro familiari saranno invitati a partecipare gratuitamente alle "Giornate della disabilità" che la scrivente cooperativa è solita organizzare ogni anno da oltre 18 anni nel corso delle feste natalizie, in tale occasione vengono coinvolte tutte le realtà sociali che nel nostro territorio si occupano di disabilità.



MATERIALI ED ATTREZZATURE DELLA DITTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MIGLIORATIVO:

1. 3 pulmini con sollevatore per il trasporto di carrozzati.
2. Gioco dei 5 sensi, carte del corpo, gioco delle espressioni, colonna sonora dei rumori e dei suoni, barattoli della percezioni, tombola sonora degli animali.
3. Materiale di cancelleria per la realizzazione di piccoli lavori.
4. Materiale necessario per il laboratorio di autonomia personale e scolastica
(denaro finto, materiale per l'igiene personale, realizzazione visiva per la memorizzazione di punti di riferimento all'interno dell'istituto)
5. Macchina fotografica digitale.
6. Video camera per la realizzazione dei filmati inerenti le attività progettuali.
7. Materiale necessario per la realizzazione delle feste di compleanno del compagno disabile comprese le consumazioni alimentari (torta etc...)
8. Video proiettore, dvd, per il Cineforum.
9. CD multimediale del progetto (di cui verrà data copia a ciascun alunno)
10. Manuali di documentazione fotografica
11. Pedane mobili per eventuali barriere architettoniche che potrebbero impedire l'accesso degli alunni carrozzati ad alcuni spazi del plesso scolastico sia interni che esterni.
12. Pubblicizzazione, targhe di premiazione e gadget di riconoscimento alla partecipazione al concorso "IL MIO COMPAGNO SPECIALE" per tutti gli alunni.

Sede: via Misteri 84, 20-93017 S. Cataldo (CL) Tel: 0934-587852 Fax:0934-573468

Email:info@progetto86.it PEC: progetto86@pec.confcooperative.it

C.C.I.A.A., P.IVA:01212780850-n. REA:57658- Albo Società Cooperative n.A144561



Si specifica che la proposte progettuali fin qui descritte verranno dettagliatamente descritte ai Presidi e referenti per la disabilità di ogni Istituto, verrà consegnata una brochure descrittiva del progetto anche alle famiglie dei ragazzi, ai quali verrà chiesta un'autorizzazione per la realizzazione della suddette proposte progettuali, che dovranno immancabilmente essere concordate ed organizzate con ogni referente alla disabilità per ciascun istituto.

San Cataldo, 20/05/2019

Le Coordinatrici

Dott.ssa Amico Maria Concetta

Assistente Sociale, Iscrizione Sez. "A" n. 2773

Ordine Assistenti Sociali Sicilia

Dott.ssa Laura Scalzo

Assistente Sociale, Iscrizione Sez. "A" n. 853

Ordine Assistenti Sociali Sicilia

PROGETTO
cooperativa sociale 86
Via ... 93017 ... (CL)
P.Iva: 01212780850

Sede: via Misteri 84, 20-93017 S. Cataldo (CL) Tel: 0934-587852 Fax: 0934-573468

Email: info@progetto86.it PEC: progetto86@pec.confcooperative.it

C.C.I.A.A., P.IVA: 01212780850-n. REA: 57658- Albo Società Cooperative n. A144561